

Foto di Manuela Cacciaguerra / Emblema



I deputati del Pd nel centro storico a L'Aquila

Tre giorni all'Aquila Sviluppo sostenibile Ci pensa la Rete sociale

Seminari, lavori comunitari, e alla fine una notte bianca in centro
È il programma del campeggio-forum da venerdì a domenica

Il caso

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Una formichina curiosa, anzi un intero formicario a torre, con ognuna che porta la propria microzolla. E il logo del

campeggio organizzato a L'Aquila da venerdì 30 luglio a domenica 1 agosto come primo appuntamento della neo costituita «Rete per la giustizia ambientale e sociale». Nell'estate in cui nella scena politica istituzionale vanno di moda le scuole per giovani, questi sono giovani - «quasi tutti ma anche no», dicono loro - si ritrovano a L'Aquila, «città devastata dal sisma della speculazione

e dal malaffare», per una tre giorni di seminari di auto formazione. Le formichine fanno un percorso strambo, dall'Aquila a Cancun passando per Pomigliano. Cioè dalla città da ricostruire - «magari in modo sostenibile» - al vertice Onu che si svolgerà a fine di novembre in Messico per cercare di arginare i cambiamenti climatici. Passando per la fabbrica campana di automobili che ha detto molti no al ricatto della delocalizzazione. Seminari e plenarie anche su migrazioni, sovranità alimentare e altro.

L'idea è quella di «ricostruire una geografia della speranza partendo dai territori che - spiega Sara Vegni - dove, dopo il G8 di Genova, si sono aggregate le persone nel conflitto per difendere i beni comuni e l'ambiente, dai No Tav ai No Ponte sullo Stretto». È la speranza in un mondo in cui lavoro e ambiente non siano alternativi, in cui si possa uscire dalla crisi tramite un uso più razionale e funzionale delle risorse. I formicai

a torre, si sa, mirano al cielo. In questo caso la sessantina di sigle che si sono ritrovate a Roma lo scorso 5 giugno e hanno sottoscritto un manifesto-appello, mirano ad una riconversione dell'attuale modello di produzione e consumo «che sposa deregulation, privatizzazioni e restringimento della democrazia». Una critica feroce al capitalismo neo liberista che riprende le fila dei Social Forum, lasciandosi alle spalle la vecchia impronta produttivista e autoritaria e anche «l'arroganza e l'autismo della politica italiana attuale con la sua incapacità di opporsi ad un sistema antidemocratico per costruirne uno alternativo». Nella lista delle firme: A Sud, Attac Italia, Action, Pax Christi, Terres des Hommes, l'Unione degli Studenti e anche la Cgil Funzione Pubblica, la Fiom, E una miriade di comitati che hanno raccolto 1 milione e mezzo di firme per il referendum sull'acqua pubblica. ♦

DemocraticaPA

**1ª Festa Nazionale PD in Basilicata
sulla Pubblica Amministrazione**
Bernalda (Mt) 2-5 Settembre 2010

**Domenica 5 settembre
chiusura della festa con
Rosy Bindi**



Partito Democratico

Prepariamo Giorni Migliori per l'Italia



festademocratica.it
partitodemocratico.it
youdem.tv
basilicatapd.it